

A metà maggio il governatore **Rossi e alcuni di consiglieri regionali** parteciperanno a un'assemblea degli studenti all'Itc Carrara

di **Barbara Antoni**  
 LUCCA

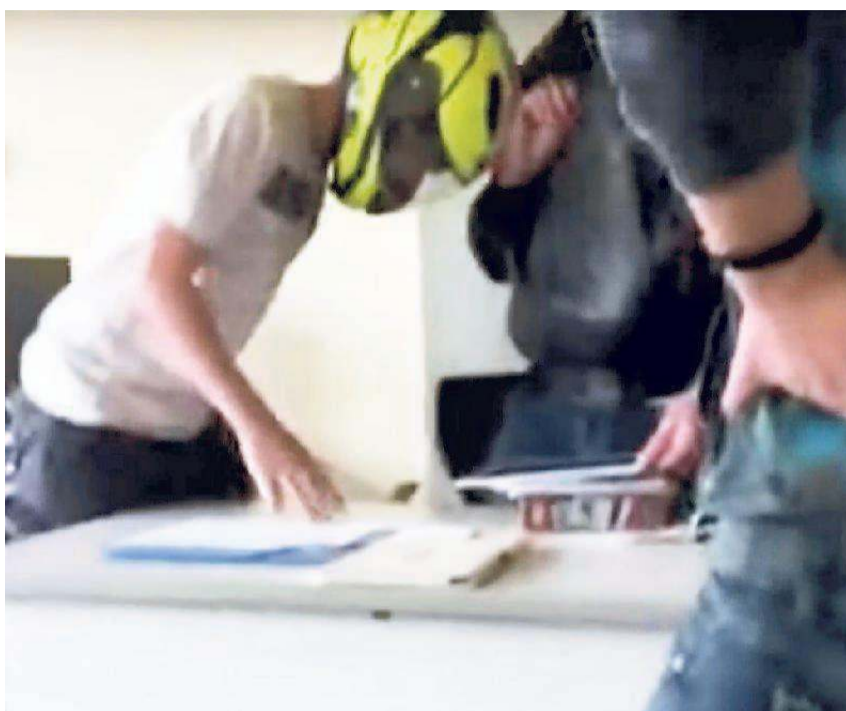
Sarà il consiglio di classe, in sede di scrutinio, a prendere atto della richiesta di non ammissibilità all'esame dei tre studenti dell'Itc Carrara più fortemente sanzionati per l'episodio dei video derisori nei confronti del professore di italiano. Solo in quella fase le sanzioni potranno essere attuate, a scampo - comunque - che non intervengano ricorsi da parte delle famiglie. «Si tratta di famiglie collaborative - dice il preside dell'istituto, professor **Cesare Lazzari** -, non credo che lo faranno». Nel caso in cui invece i ricorsi arrivassero, in qualsiasi momento, «verrebbe immediatamente convocato un consiglio di istituto per dichiarare l'ammissibilità o meno del ricorso o dei ricorsi che dovesse essere presentati».

A dieci giorni dal polverone che ha scosso Lucca, con i video che hanno fatto il giro del web e a seguito dei quali sono scattati tutti i livelli dei provvedimenti previsti dal mondo della scuola (prima il consiglio di classe, il 19 aprile, poi quello di istituto, il 20, che ha decretato il verdetto sugli studenti coinvolti nei video) la situazione, come conferma il preside, è a questo punto.

Per i tre alunni sanzionati in modo più lieve (uno speso per quindici giorni, quindi solo dal consiglio di classe, e due con la sospensione più lunga, fino al 20 maggio, ma ai quali il consiglio di istituto ha permesso di tornare a scuola offrendo loro la possibilità di recuperare nel profitto), i giorni in cui dovranno rimanere a casa «saranno giorni di studio per rimediare nelle materie. Vediamo se a distanza potranno essere valutate dai docenti attraverso il registro elettronico», sottolinea Lazzari.

Per i primi tre invece (per i quali il 7 maggio scatteranno gli interrogatori della polizia e per i quali i rispettivi legali chiederanno al giudice la sospensione del processo con la contestuale messa alla prova

# SCUOLA



Il preside Cesare Lazzari e a destra un fotogramma di uno dei video choc degli studenti (archivio)

## Bocciature effettive solo allo scrutinio Via ai piani di recupero

Studio e impegno in associazioni per i tre alunni sanzionati in modo più pesante. Gli altri lavorano per migliorare i voti

per l'applicazione della mediazione penale) la scuola, come spiega ancora il dirigente scolastico, sta mettendo a punto un progetto di assistenza su un doppio binario: da una parte l'impegno in associazioni della Piana che si prodigano quotidianamente sul terreno della solidarietà, dall'altra un percorso di studio e formazione. «Diverse associazioni - conferma infatti Lazzari - hanno dato la propria disponibilità ad accogliere i tre studenti e a coinvolgerli nelle proprie attività. Noi siamo impegnati a

mettere a punto un programma di studio: ad esempio leggere dei libri e fare delle relazioni in proposito. Abbiamo messo a loro disposizione anche i nostri psicologi. Gli stessi ragazzi potranno essere impegnati anche in attività laboratoriali, ad esempio nella fabbricazione di oggetti vari. Ne parlerò in questi giorni con le famiglie: se saranno d'accordo potremo iniziare con i programmi anche dalla prossima settimana. **Arriva il governatore Rossi.** Con tutte le probabilità a metà

maggio (data ancora da definire), al Carrara ci sarà un'assemblea degli studenti alla quale parteciperanno il governatore **Enrico Rossi** con una delegazione di consiglieri regionali. Lo fa sapere ancora il preside Lazzari: «Siamo stati contattati dal consiglio regionale, che ci ha proposto questa iniziativa. L'abbiamo accolta volentieri», è quanto riporta. **Il professore è rientrato.** È tornato alla sua cattedra il docente preso di mira dagli alunni, come documentato nei video.

«Il docente - spiega ancora Lazzari - non intende venire meno al suo impegno formativo. Stiamo cercando di capire se ha bisogno di appoggio e in quali condizioni potrà affrontare la fine dell'anno scolastico. Fa piacere il fatto che voglia andare avanti. Ma la normativa vigente per la scuola impone una verifica sulla sostenibilità, da parte sua, dell'azione educativa, dal momento che è stato sottoposto a forte stress». Per la verifica ci sono trenta giorni di tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella squadra di Pietrini per Imt c'è anche Lattanzi



Confermato il 12 aprile alla guida della Scuola Imt Alt Studi Lucca per un secondo triennio, il professor **Pietro Pietrini** ha presentato agli organi di Imt, consiglio direttivo e consiglio accademico, la squadra dei delegati che lo coadiuveranno nella gestione dei diversi settori nei prossimi tre anni. Alla vice-direzione è stato nominato **Ennio Bilancini**, giovane professore ordinario di economia a Imt, già professore associato all'Università di Modena e Reggio Emilia fino al dicembre 2017. Il professor **Bilancini** avrà anche la delega all'accreditamento. Scelti anche i cinque delegati che avranno il compito di curare settori e progetti specifici. **Mirco Tribastone**, professore associato di Informatica, ha ricevuto la delega alla Didattica e all'Alta formazione, ruolo che ha ricoperto già anche nello scorso anno accademico. **A Marco Paggi**, titolare della cattedra in Meccanica strutturale, è stata riconfermata la delega alla Ricerca, mentre **Emanuele Pellegrini**, professore associato di Storia dell'arte, mantiene la delega all'internazionalizzazione. Al professor **Nicola Lattanzi** è stata assegnata la delega a Innovazione e relazioni con il territorio mentre **Emiliano Ricciardi**, professore di Psicobiologia e Psicologia fisiologica, avrà il compito di curare i rapporti con gli ex-allievi, già rafforzati con l'istituzione dell'Associazione Alunni, nel maggio del 2016. **Ricciardi** seguirà anche le pari opportunità e le politiche sociali. «Il piano di sviluppo della Scuola prevede una crescita globale, con incremento del numero di allievi, di professori, di ricercatori, dell'offerta formativa e delle attività di ricerca, come pure del personale tecnico amministrativo», ha commentato **Pietrini**.

## Alla Donatelli un murale fatto dagli alunni

LUCCA

Bambini al lavoro da ieri (26 aprile) alla scuola Donatelli di San Vito per realizzare la prima delle due opere murarie che abbelliranno il quartiere di San Vito e che sarà collocata su una parete esterna della loro scuola.

Sarà infatti Lucca 01 di Moneyless (**Teo Pirisi**) ad aprire la prima edizione dello "stART Festival -Lucca", rassegna di arte pubblica e partecipata che arric-

chirà Lucca e il quartiere di San Vito. L'iniziativa si inserisce nel progetto "Lucca sicura" finanziato dalla Regione ed è realizzata con **Simurg Ricerche** e le associazioni del quartiere Asola e bottone, da "stART-open your eyes". Lo stART Festival-Lucca, curato da Gian Guido Grassi, si avvale anche della collaborazione della Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Raghianti. «La vivibilità di un quartiere -



L'artista (sul retro) e i bimbi della scuola Donatelli (foto Carlo Regoli)

dichiara l'assessore alla sicurezza **Francesco Raspini** - è uno degli elementi che contribuiscono a incidere sulla percezione della sicurezza. Per questo, con il controllo di vicinato e altri strumenti di collaborazione fra

cittadini e polizia municipale, abbiamo voluto scommettere sull'arte di strada e su questi straordinari giovani, per dare un concreto segnale di attenzione a un quartiere importante come San Vito. Una piccola inizia-

tiva ma sarà l'inizio di una forma d'arte che potrebbe diffondersi ulteriormente proprio a partire da San Vito».

L'opera muraria viene realizzata su una delle pareti esterne della scuola Donatelli in via Giorgini, durante il workshop primo atto dello stART Festival-Lucca che coinvolto i bambini delle quarte elementari e l'artista Moneyless. I piccoli studenti della Donatelli hanno partecipato sia alla elaborazione del bozzetto che alla sua preparazione e proprio in questi giorni aiuteranno l'artista nel murale. L'opera nasce dal dialogo fra alunni, maestre e l'artista. I bambini, durante il workshop, sono stati chiamati a individuare luoghi del quartiere che necessitavano di migliorie facendo due disegni. Nel primo sono stati disegnati gli spazi negativi che i pic-

coli studenti desideravano cambiare, nel secondo sono state tracciate le proposte per migliorare queste zone. Le soluzioni presentate dagli alunni si incentrano sull'abbellimento di case e aree del quartiere e sulla creazione di parco giochi. Unendo queste due esigenze, Moneyless ha progettato un'opera-gioco. Lucca 01, attraverso il proprio linguaggio astratto e geometrico, si propone anche come gioco grazie al suo carattere semplice e intuitivo: i bambini potranno vedere in ciascuna forma e colore un bersaglio da colpire con la palla sulla base di punteggi prestabiliti. L'opera sarà così un modo per avvicinare i più piccoli all'arte, trasformando un elemento della loro quotidianità con la pittura. Il murale sarà inaugurato il 5 maggio alle 15.